



Un impianto Tenova che insieme con Danieli realizzerà l'acciaiera green Tata in Olanda

La svolta Le italiane Danieli e Tenova fanno verde l'acciaio di Tata in Olanda

Commessa green da 565 milioni. Emissioni di Co2 abbattute fino al 90%

GIULIANO LONGO

La tecnologia italiana renderà green una grande acciaieria Tata in Olanda. Previsto l'abbattimento di CO2 dal 60% al 90% con il sistema "Energirion" sviluppato congiuntamente dalle due imprese tricolori. Tata Steel Netherlands ha dunque scelto Danieli & C. e Tenova come partner tecnologici per la conversione a idrogeno dell'impianto siderurgico in Olanda.

ACCIAIO VERDE

La società di Buttrio (Udine) leader mondiale nell'industria siderurgica, utilizzerà la tecnologia "Energirion", sviluppata congiuntamente con l'altra azienda italiana di Castellanza (Varese), per trasformare l'acciaieria integrata di IJmuiden in una produzione di acciaio ver-

ENERGIRON

Danieli e Tenova hanno sviluppato assieme la nuova tecnologia che utilizza l'idrogeno

de, utilizzando l'idrogeno come gas di riduzione del minerale ferroso. Si tratta di una tecnologia all'avanguardia nello sviluppo di impianti Dri (Direct reduced iron) che assicura un forte abbattimento delle emissioni di anidride carbonica. A seconda della configurazione, questa tecnologia può rimuovere dal 60% al 90% delle emissioni totali di CO2. Ad oggi, però, questo sistema coinvolge appena l'8% della produzione mondiale di acciaio a fronte di un'industria globale che da sola produce una quota stimata tra il 7% e il 10% delle emissioni di gas serra.

OBBIETTIVO 2045

Il progetto di conversione dall'attuale tecnologia BF di IJmuiden è stato denominato "Heracless" (Hydro-

gen-Era-Carbon-Less) dalla controllata olandese del colosso siderurgico indiano Tata Steel con l'obiettivo della sostenibilità. «Vogliamo essere CO2 neutrali prima del 2045 ed emettere tra il 35% e il 40% in meno di CO2 prima del 2030 - ha dichiarato Hans van den Berg, ceo di Tata Steel Nederland, - ciò sarà ottenuto in gran parte attraverso la via dell'idrogeno. Stiamo sostituendo gli altiforni con una tecnologia moderna che utilizza idrogeno o gas invece del carbone». «Si tratta di un'operazione complicata e unica - ha spiegato Annemarie Manger, direttrice della sostenibilità, - i nuovi impianti saranno costruiti nel nostro sito mentre tutti gli impianti attuali rimarranno in funzione fino a quando quelli nuovi non saranno operati-

UN GIGANTE SOSTENIBILE

Il colosso siderurgico indiano Tata ha varato il progetto green: l'obiettivo è arrivare alle zero emissioni nel 2045

vi. Ciò implica un'ottima cooperazione tra tutte le parti».

PARTNERSHIP TRICOLORE

Le due società italiane, Danieli e Tenova, collaborano sin dal 2006 per promuovere e sviluppare la loro tecnologia dando vita all'"Energirion Alliance". Tra i risultati raggiunti dalla collaborazione ci sono i due più grandi impianti DR Zero-Reformer mai realizzati, con una capacità produttiva di 2,0 Mtpy a Suez Steel (Egitto) e 2,5 Mtpy a Nucor (Usa). Secondo quanto riportato dalla stampa, il contratto olandese è diviso in due fasi: la prima, ingegneristica, del valore di 65 milioni di euro, e l'altra impiantistica, di circa 500 milioni. Dopo l'annuncio, Equita Sim ha confermato la raccomandazione buy e il

target price a 32 euro per Danieli mentre Mediobanca securities ha confermato la raccomandazione neutral e target price a 27 euro.

COMMessa STRATEGICA

Per Equita Sim la commessa olandese è «una notizia positiva per Danieli per via della dimensione potenziale dell'ordine, dell'alto contenuto tecnologico che implica una migliore profittabilità rispetto alla media della divisione (circa 8%) e della conferma, ancora una volta, del crescente interesse da parte dei gruppi siderurgici mondiali per soluzioni tecnologiche green, tra cui gli impianti di Dri (considerati la best option per la decarbonizzazione del settore siderurgico) dove Danieli è tra i due produttori al mondo».

FORTE TREND

Secondo Mediobanca Securities «il trend della raccolta ordini per la divisione Plant Making resta forte in tutte le aree principali - come confermato dalle recenti aggiudicazioni in Europa e Cina - mentre i crescenti prezzi dell'energia penalizzano l'outlook per il prossimo anno per la divisione Steel Making».

© RIPRODUZIONE RISERVATA